

bollettino quotidiano

numero 1 - 18 maggio 2008 - 12:56

## Marin su tutti

*Come ti vinco il torneo dando il meglio la sera*

A guardar la breve classifica si direbbe che, di tutti i Grandi Maestri, Marin sia quello che abbia fatto il passo più falso di tutti, essendo stato bloccato sulla patta da un ardente Cocchi (c'è chi giura di averlo sentito dire: *"Tutta colpa del sorteggio: l'è tutto da rifare!"*). E invece, la bieca verità è che il Grande Maestro rumeno ha risparmiato le forze per il suo impegno più importante, la lezione serale.

Davanti a un pubblico di circa settanta persone (nuovo record della manifestazione), Marin ha sviscerato i segreti del suo recente finale contro la Leggenda Viktor Korchnoj, illustrando le caratteristiche del gioco difensivo della Belva di Leningrado contro la coppia degli alfiere. In capo a breve, al pubblico si sono aggiunti spettatori di eccellenza, quali Bruno, Brunello, Aagaard, Rowson, Granda e naturalmente il Pasionario, di cui potrete leggere oltre. Un successo, insomma, che questa sera il Grande Maestro Carlos Garcia Palermo tenterà di replicare e - chissà - superare. A mo' di pubblicità occulta, gioverà ricordare che lo stesso Marin ha parlato estesamente del gioco di Korchnoj nel suo pluripremiato "Sulle Spalle dei Giganti" e che il materiale per la lezione di ieri è tratto in massima parte dal pubblicando libro del torneo di Reggio Emilia 2007/8, scritto a quattro mani con Yuri Garrett e con contributi importanti di tutti i partecipanti al mega-torneo e in particolare di David Navara (che ha commentato ben 8 sue partite). E, tanto per continuare nel filone della pubblicità occulta, ricorderemo anche che le splendide partite di Korchnoj sono raccolte nella sua trilogia - anch'essa pluripremiata - *"La mia vita per gli scacchi"*, naturalmente edita da Caissa Italia. Comprate comprate comprate!

Dal punto di vista tecnico la giornata è scorsa via senza troppi sussulti. Korneev ha lasciato molto spazio a Piscopo, deliziando il pubblico con un doppio sacrificio di donna (uno per parte) che ha lasciato via libera alla tecnica superlativa del Grande Maestro russo.

Lo scontro sudamericano tra Granda e Fierro è stato reminiscenze, nella sua parte finale, di una Smyslov-Reshevsky del Campionato del mondo del 1948. Chi ha visto la Fierro dopo la partita giura che per lo sforzo sembrava essere nata perfino prima di allora...

Jonathan Rowson, giunto in Sardegna per dimenticare l'orribile partenza dello scorso anno, ha intanto incamerato il suo primo punto, piegando ai punti per l'appunto l'inappuntabile Friedrich Norbert.

Jacob Aagaard ha invece riposto la tradizionale ascia per superare il MF tutto nostrano Fabrizio Molina con una partita così lineare da far pensare che in realtà il Campione britannico stesse pensando alla figliuola Cathy e fosse pertanto animato da pacifici intenti. Nel frattempo, Cathy se la rideva con la mamma in spiaggia - unici temerari a sfidare la pioggia pressoché battente. Com'è bella giovinezza...

Il primo dei derby italiani, quello tra Mascellani e Godena, è finito anch'esso come da pronostico. Interrogato sulla situazione dell'orologio di Michelone, il giudice unico Caruso rispondeva: *«In Zeitnot Michele? Miiii, ma che dici mai???»*

Ma naturalmente, il clou della giornata è stato l'altro derby italiano, quello che non ha visto prevalere il nostro Pasionario...

*PS: Cocchi si era nutrito a pranzo della sua amata mortadella. Visti i risultati ne consigliamo uso smodato e frequente a tutti i partecipanti.*

# L'intervista del giorno

a cura di Gigi Bignotti

Il viaggio inizia con un equipaggio di 164 marinai provenienti da una ventina di Paesi. Questo sarà una sorta di Diario di bordo in cui raccontare i personaggi che si alternano sulla tolda della nave, non ci sono armatori, ammiragli né comandanti o capitani. Gens una sumus, parliamo tutti la stessa lingua, quella del Nobil Giuoco.

Da ben 79 anni la parla Nikola Hocevar, partito giovedì mattina da Maribor, Alta Slovenia, una manciata di km dall'Ungheria. Ha cambiato treno a Trieste, poi ancora a Mestre. È arrivato venerdì in tarda serata a Livorno (via Bologna e Firenze), s'è cercato un albergo vicino al porto, ha controllato gli orari e si è fatto svegliare alle sei di sabato mattina. "Quando ha suonato il telefono ero già pronto – racconta in italiano fluente, per nulla stanco – Ho fatto colazione e ho preso il traghetto delle sette. Non sapevo bene se sarei arrivato in tempo per il primo turno qui a Palau. Ma a bordo ho sentito una voce amica e ho riconosciuto Stefan Djuric (il GM serbo), con lui non ci sono stati problemi".

Ed eccolo qui, fresco come una rosa, dopo due giorni di viaggio e una partita vinta in oltre quattro ore contro il milanese Nardone.

Racconta le meraviglie dell'Italia: "Che bella la Sicilia, sono stato praticamente su tutte le isole, ma ho giocato tornei anche in Calabria, a Napoli, Roma, Imperia e ora finalmente in Sardegna".

## Da quanto tempo gioca a scacchi?

"Dal 1933, quando avevo quattro anni: mio padre, di origini croate, era un maniaco del gioco, non poteva passare una settimana senza disputare tornei. Ma dei suoi tre figli soltanto io ho seguito quella passione. Ho insegnato geografia nella mia Maribor e ora giro soprattutto l'Italia

e l'Ungheria, ma in settembre farò un torneo anche in Germania. Ci sono giocatori appena più giovani di me che fanno paura a tutti...".

## Si riferisce a Korchnoj?

"Sì, proprio lui. Il Terribile Viktor è del '31, io sono del 1929. Scriva bene, mi raccomando: non 1829, sono soltanto del secolo scorso! Dicevo: se Korchnoj gioca ancora così bene posso provare a farlo anch'io ancora per un po', chissà forse una decina d'anni. Anche mio padre ha giocato fino a oltre 80 anni nella ex Jugoslavia".

Nikola Hocevar è un Candidato Maestro, ha 2112 di Elo Fide ed è dunque fra i primi cinquanta di questo grande torneo di Capo d'Orso.

## In che posizione si aspetta di concludere i nove turni di gioco?

"Meglio che posso, non è un problema, l'importante è divertirsi e prendere un po' di sole, naturalmente".

Per il primo desiderio non c'è problema, il sole invece è annunciato per martedì. Aspetteremo senza troppa ansia, tra una partita e l'altra (a proposito ci sono anche appassionati di backgammon e naturalmente giocatori di carte), tra un bollettino e l'altro che spero vi tengano compagnia senza annoiare. Altrimenti la colpa è mia: quindi saluto subito il quasi ottuagenario Nikola, la cui gentilezza e cortesia è pari alla sua lucidità, e vi do appuntamento per domani con una protagonista femminile, la grande sorpresa di questo primo turno: la romena WIM Camelia Ciobanu (Elo 2205) che ha battuto in quasi 5 ore di gioco il finlandese Petri Kekki, IM maschile, che la sopravanzava di ben 205 punti. Ma che sto facendo? Mi metto a parlare di scacchi? Giammai....

## Premio di bellezza

a cura di Augusto Caruso

Primo turno interessante con poche sorprese. Tra queste la vittoria del Maestro (o dovrei dire Maestra) Camelia Ciobanu, rumena di nascita e rappresentante del circolo locale di Tempio. La giovane giocatrice ha sfoderato, contro il suo più quotato avversario, una serie di mosse tanto sorprendenti quanto efficaci. A lei va il premio di una seduta al Beauty Center.

**Kekki-Ciobanu [A47]**

**1.d4 e6 2.Cf3 Cf6 3.e3 b6 4.Ad3 Ab7 5.0-0 Ae7 6.c4 Ae4 7.Cc3 Axd3 8.Dxd3 d5 9.e4 dxe4 10.Cxe4 c6 11.Af4 0-0 12.Ce5 Dc8 13.Tfe1 Cbd7 14.Cg3 Cxe5 15.dxe5**

Forse qui era migliore la presa di alfiere. La presa con il pedone concede la casa c5 al cavallo nero.

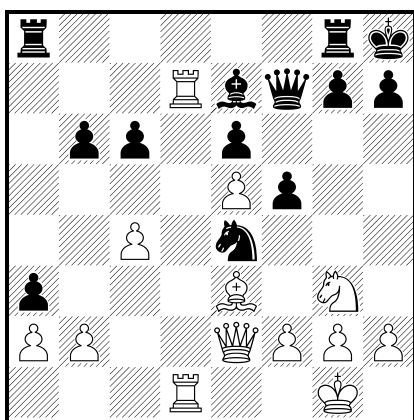
**15...Cd7 16.Tad1 Cc5 17.Df3 a5 18.Dg4 Rh8 19.Ch5 Tg8**

Nonostante le apparenze la posizione del Nero è molto solida e non si vede una via diretta per attaccare l'arrocco.

**20.Td4 De8 21.Ted1 f5**

Notevole. Il Nero spera di poter attivare i propri pezzi sulla colonna 'g'. Se il Bianco non prende (come in partita) l'irruzione delle torri si fa più complicata.

**22.De2 Df7 23.Ae3 a4 24.T4d2 Ce4 25.Td7 a3 26.Cg3**



**26...axb2!**

Non so se la Ciobanu abbia visto tutte le varianti che portano in vantaggio il Nero ma sta di fatto che le analisi (e chiedo venia se vi sono degli errori) sembrano dimostrare che la scelta del Bianco sia corretta. Sono

convinto che più che il calcolo concreto qui sia l'intuito a guidare la giocatrice rumena e sarda di adozione.

**27.Cxe4 Txa2!!**

Consequente e micidiale. Il Bianco, che se non ricordo male era anche a corto di tempo, non riesce a trovare la difesa migliore, che in ogni caso non gli avrebbe comunque garantito la salvezza.

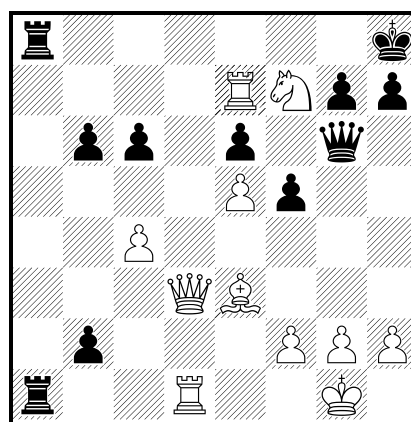
**28.Cd6 Dg6 29.Txe7 Tga8**

Nonostante i due (!) pezzi in più il Bianco è nei guai. Il pedone a2 e la prima traversa debole non gli daranno scampo.

**30.Dd3 Ta1**

Per la cronaca io passavo in questo momento ad osservare la scacchiera e ho assistito alle prossime mosse. Qui il Bianco con mano ferma mosse...

**31.Cf7+?!**



Anche dopo la migliore: 31.Td7 h5 (oppure 31...h6) 32.Cf7+ Dxf7! 33.Td8+ (33.Txf7 Txd1+ 34.Dxd1 Ta1 35.Td7 b1=D) 33...Txd8 34.Dxd8+ Df8!! 35.Dxf8+ (35.Dd3 Da3) 35...Rh7 e incredibilmente il Nero vince. Una combinazione alla Alekhine.

**31...Rg8 32.Cg5**

Ormai è tardi per 32.Td7 a cui segue 32...Txd1+ 33.Dxd1 Ta1 34.Td8+ Rxf7 35.Td7+ Rf8 36.Td8+ De8! e il Nero vince.

**32...f4**

L'ultima stoccata.

**33.Txg7+ Rxg7 34.Dd7+ Rg8 0-1**

## Il pasionario

Non c'è stata lotta. Dopo aver passato al vaglio i curricula di tutti i giocatori, dopo aver preso visione di tutte le partite, dopo aver considerato fattori endogeni, esogeni, esoterici e perfino astronomici il pasionario di oggi è senz'altro lui: il terminatore dei non classificati, il discendente di emiri di nomadi, "il mio grande successore" (cit. Kasparov)...

### Enrico Danieli!

Opposto dalla fortuna a Massimo Porzio, valente avversario proveniente dalla ridente terra di Piemonte l'aspirante Maestro vicentino, già campione regionale delle sue bande, ha sfoderato momenti di classe cristallina che lo pongono senz'altro tra gli outsider più pericolosi di questa seconda edizione dell'Open "Capo d'Orso".

#### Danieli - Porzio

**1.d4 Cf6 2.Cf3 c5 3.e3 d5 4.Ad3**

Sfoderando la minuziosa preparazione teorica del giorno precedente. Testimoni affidabili lo avrebbero avvistato nella giornata di ieri tutto intento a leggere a sbafo una copia di "Conoscere il sistema Colle", appena pubblicato da Caissa Italia. L'originale toccato dal nostro pasionario è in vendita al prezzo speciale di 1234 euro, IVA compresa.

**4...e6 5.00 Ad6 6.c3 00 7.Cbd2 Dc7 8.Te1 Cbd7 9.a3!!**

Migliorando la linea giocata dal Grande Maestro Lars Bo Hansen e consigliata da Gary Lane nel libro citato. L'incauto danese aveva infatti giocato 9.e4, che Lane ha così commentato: "*L'idea centrale per liberare i pezzi nel sistema Colle*". Danieli astutamente decide di non svilupparli affatto e di tenerli in riserva per un fulminante attacco successivo.

**9...h6 10.b4!**

L'avveniristico piano di Danieli prende forma. Un presidio sulle case nere con una formazione a doppio cuneo ritorto, con in più l'opzione di rientrare in un Colle-Zukerort migliorato (con il pedone già in b4 anziché in b3.)

**10...cxb4 11.cxb4 Cb6 12.Ab2**

L'arma a sorpresa. Danieli punta l'alfiere camposcuoro contro il re avversario e si prepara a un prepotente sacrificio strategico a lungo termine.

**12...De7 13.Ce5 Ad7 14.Cxd7**

Cedendo l'orgoglio della posizione bianca per l'alfiere cattivo, il pasionario avvia un sottile gioco psicologico. Induce nel Nero la sensazione di essere uscito meglio dall'apertura solo per poi infilzarlo alle spalle con un coup-de-theatre degno del miglior Houdini.

**14...Dxd7 15.e4 dxe4 16.Cxe4 Cxe4 17.Txe4**

La torre si porta tumultuosamente all'attacco. Danieli sta per spezzare le sue catene con un colpo alla Goldrake: "Alabarda spaziale...."!

**17...Ca4 18.De2 Cxb2**

L'unico altro pezzo attivo del Bianco è così defunto. Il Nero è spacciato: l'improvvida sensazione di superiorità lo condurrà senz'altro al tracollo.

**19.Dxb2 Tfd8 20.Tg4**

Fantastico. E pensare che qualche mossa fa questa torre era ancora in h1...

**20...Af8 21.Td1 Tac8 22.De2**

Sfidando l'avversario a un affondo per poi far brillare l'armata nera con pirotecnici artifici.

**22...Tc3 23.Dd2 Tdc8**

Mosso a pietà, Danieli accetta la patta proposta dal suo avversario compiendo un gesto di massima magnanimità che il conduttore dei neri non sembra aver compreso appieno. Lungi dall'aver capito di averla scampata bella, intervistato sul perché della spartizione del punto il Porzio infatti dichiarava: "*Stavo nettamente meglio, ma un leggero malessere mi ha consigliato di proporre patta*". Ingrato. :-)

Korneev e compagnia sono avvisati: Danieli c'è!

## La lezione di oggi

Questa sera alle **21:15**, sempre nella zona antistante il bar, il Grande Mastro **Carlos Garcia Palermo** intratterà il pubblico con una lezione che si preannuncia epocale (nella quale illustrerà le sue vittorie su Gelfand e Fischer!!) e la cui videoregistrazione ci è già stata richiesta dalla CNN a scopo di trasmissione urbi et orbi. Non mancate!